



COMUNE DI PONTASSIEVE
PROVINCIA DI FIRENZE

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
MUNICIPALE

Nr. 2 Data 09/01/2014 Seduta Nr. 3

SEGRETARIO GENERALE - SEGRETARIO GENERALE
APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL COMUNE DI PONTASSIEVE

L'anno duemilaquattordici questo giorno nove del mese di gennaio alle ore 09:30 convocata con le prescritte modalità, nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pres.</i>
MAIRAGHI MARCO	S
MUGNAI ALESSIO	N
FINI PAOLO	N
MARINI MONICA	S
PASQUINI LEONARDO	N
SARTI ALESSANDRO	S
SELVI SAURO	S
<i>TOTALE Presenti</i>	4
<i>TOTALE Assenti</i>	3

Il Segretario Generale del Comune, Dott. Stefano Mori, assiste alla seduta incaricato della redazione del verbale.

Il Sindaco, Marco Mairaghi, assume la presidenza e constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento relativo all'oggetto.

OGGETTO:

**SEGRETARIO GENERALE SEGRETARIO GENERALE
APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL COMUNE DI
PONTASSIEVE**

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- la Legge 06.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012 , n. 265, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62 del 16 aprile 2013 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del d.lgs. 165/2001;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera Civit n. 72/2013, che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell’illegalità, individuando - tra le azioni e le misure per la prevenzione - l’adozione di un proprio codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni;

RILEVATO CHE:

- a norma dell’articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo numero 165/2001, ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il suddetto Codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall’Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;
- l’art. 1 comma 2 del D.P.R. 62/2013 stabilisce che: *“Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell’art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001”*;

DATO ATTO che il Codice deve essere adottato dalle amministrazioni locali, sulla base dell’intesa raggiunta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata ai sensi dell’articolo 1, commi 60 e 61 della legge numero 190/2012, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del sopra citato codice approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62/2013, tenendo conto della disciplina dettata da quest’ultimo;

VISTA la delibera n. 75/2013 adottata dalla CIVIT, recante le linee guida per l’adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento in oggetto, a norma delle quali in particolare:

- il Codice è adottato dall’organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale per la predisposizione si avvale del supporto e della collaborazione dell’Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), che deve essere costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione, per l’esercizio delle funzioni previste dall’articolo 55 bis e dell’articolo 15, comma 3, del Codice nazionale;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 2 DEL 09/01/2014

- l'Organismo indipendente di valutazione dell'Amministrazione (OIV) o altra analoga struttura è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del Codice, verificando che lo stesso sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione;
- il Codice è adottato con procedura aperta alla partecipazione, l'amministrazione dovrà procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del Codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato; di tali proposte l'amministrazione terrà conto nella relazione illustrativa di accompagnamento del Codice;
- la Commissione *“auspica che, ove possibile, il Codice sia adottato da ciascuna amministrazione entro il 31 dicembre 2013, e, comune, in tempo per consentire l'idoneo collegamento con il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione”* (nel nostro Ente, approvato con atto di G.C. n. 82 del 09.7.2013);

PRESO ATTO della relazione illustrativa allegata al Codice di Comportamento interno dell'Ente, nella quale è esplicitata la modalità di stesura della bozza del Codice, ed in particolare risulta:

- che in data 16 dicembre 2013 mediante avviso pubblico, la stessa bozza è stata pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Pontassieve per il coinvolgimento dei possibili portatori di interessi e con nota, inviata tramite e-mail del 12 dicembre 2013, è stata altresì trasmessa alla RSU ed alle OO.SS. ed alle associazioni facenti parte del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti;

PRESO ATTO che nel termine assegnato del 27 dicembre 2013 non è pervenuta da parte dei possibili soggetti interessati alcuna osservazione;

ACQUISITO, quindi, in data 7 gennaio 2014 il parere favorevole obbligatorio del Nucleo di Valutazione relativamente alla conformità della procedura seguita nell'adozione del Codice a quanto previsto nelle linee guida della CIVIT-A.N.AC già menzionate;

DATO ATTO il responsabile del procedimento è individuabile nella persona del Dirigente dell'Area Affari Generali e Finanziari dott. Stefano Mori, in qualità di Responsabile dell'UPD dell'Ente;

ACQUISITO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile competente, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000 e DATO ATTO della irrilevanza contabile della presente deliberazione;

RITENUTO di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di approvare in via definitiva in tempi rapidi il Codice;

Visto il TUEL;

Visto lo Statuto Comunale;

Ad unanimità di voti, legalmente resi ed accertati;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 2 DEL 09/01/2014

1. di approvare il Codice di Comportamento interno dell'Ente allegato alla presente deliberazione (allegato 1), così come previsto dall'art. 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013, nonché l'allegata relazione illustrativa (allegato 2).
2. di dare atto che il Codice di Comportamento interno dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.
3. di demandare al Servizio Personale Associato la tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e consentire ai dirigenti/responsabili di porre in essere le attività di loro esclusiva competenza.
4. di demandare ai dirigenti/responsabili di ciascuna struttura idonee azioni finalizzate a favorire da parte dei dipendenti una piena conoscenza ed un pieno rispetto del codice.
5. di demandare ai dirigenti/responsabili di ciascuna struttura, alle strutture di controllo interno e all'ufficio per i procedimenti disciplinari (U.P.D.) le attività di vigilanza sull'applicazione del presente Codice.
6. di dare atto che il presente Codice verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente".
7. di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Pontassieve, nella persona del Segretario Generale, con la collaborazione dell'ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) svolge azioni di verifica annuali sul livello di attuazione del codice, sulla vigilanza da parte dei dirigenti responsabili di ciascuna struttura del rispetto delle norme in esso contenute da parte del personale.

di seguito

LA GIUNTA MUNICIPALE

In vista dell'urgenza, ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL D.Lgs 267/2000 con separata unanime votazione

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 2 DEL 09/01/2014

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Marco Mairaghi

Il Segretario Generale
F.to Dott. Stefano Mori

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. di Pubbl. n. del 16/01/2014.

Il Sottoscritto Il Segretario Generale, attesta che copia della presente deliberazione sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune il 16/01/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
F.to Dott. Stefano Mori

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Per decorrenza termini di legge dal 09/01/2014.

PROVVEDIMENTI SUCCESSIVI

Comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 16/01/2014.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Pontassieve 16/01/2014

Il Vice Segretario
Dott. Francesco Cammilli